Anno VI — N. 101 | Udine, Lunedì-Martedì 7-8 Maggio 1883 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

Due sconfitte di Gladstone

Gladstone è stato sconfitto due volte di seguito alla Camera dei Comuni: la prima *per tre voti soli — come vedemmo* nel numero di sabato — la seconda con 106. E' un bel *crescit eundo;* e tanto più bello in quanto che il partito liberale, ossia il partito di Gladstone, è proprietario di una maggioranza imponente sul partito conservatore: dunque sono i suoi amici che gli hanno votato contro.

E il motivo? Una questione di religione pura e semplice. Sembra di sognare. In pieno secolo decimonono, — osserva l'*Unione* — il secolo dell'ateismo ufficiale, dell'indifferentismo il più completo, il secolo in cui Dio è scacciato dallo Stato, dalla scuola, dalla scienza, da tutto insomma; un Parlamento, e per giunta un Parlamento di protestanti, proclama solennemente che non vi può essere giuramento se non è *religioso*, e che in tale *qualità* si deve a qualunque costo mantenere; a costo anche di dispiacere a sua signoria, sir Gladstone, cancelliere dello Scacchiere del grande impero brittanico, e a costo anche di provocare una crisi ministeriale. Ecco come scherza la Provvidenza; ecco i lampi che appalesano la sua onnipotenza.

E bisogna dire che la questione abbia preso laggiù nelle sale di Westminster delle proporzioni formidabili, se il numero dei votanti è stato di 436.

Mettiamo da banda le conseguenze di questo voto, poichè non pare che per queste il Gladstone trovi ragione sufficiente per dimettersi.

Non ci sembra infatti un voto di sfiducia, se si consideri che il governo propose il suo *bill* non di propria iniziativa, ma per il noto incidente del deputato ateo di Northampton che volle sedere alla Camera senza prestare il giuramento.

Però si potrebbe dare ancora il caso che vista l'attuale situazione della Camera, il ministro della Regina si determinasse a fare appello novellamente al paese e cercare alla sua politica un terreno più favorevole.

Ma queste cose sono per lo meno discutibili assai e, ripetiamo, noi non ci fermiamo davvantaggio circa questo punto. Quello che ci preme di porre in rilievo si è l'atto di fede sovranamente bello del Parlamento inglese.

Il suo significato è profondamente religioso e cristiano. Non vi può essere giuramento scompagnato dall'idea di Dio; il giuramento è un atto essenzialmente religioso; chi non lo vuol prestare dicendo di non credere in Dio, stia fuori della Camera dei Comuni; e così il signor Bradlaugh potrà strepitare nei *meetings* fin che vuole, ma non potrà offendere Dio nella vecchia e storica Camera dei Comuni.

Che umiliante confronto coi Parlamenti di certi paesi cattolici, dove il giuramento è ridotto a una commedia, dove chi giura, dichiara prima e dopo che alla circostanza spergiurerà!

Ma intanto l'Inghilterra vive di ben altra vita di quella che vivono quelle tali nazioni.

E qui sta il segreto della sua grandezza. Quella è una nazione dove i cardini dell'esistenza sociale sono mantenuti e rispettati. L'idea dell'esistenza di Dio è tenuta a calcolo in quel modo che si è visto. La famiglia poggia sulle sue basi naturali; il matrimonio civile, vera negazione della famiglia, in Inghilterra non esiste; lo Stato si limita a prendere atto del matrimonio contratto secondo il rito religioso delle diverse confessioni e niente altro; la libertà *di testare non è inceppata come lo è fra* noi dai codici modellati alla rivoluzionaria, ma l'indipendenza della società domestica è rispettata scrupolosamente, e non vi è il pericolo di vedere una famiglia andare a rotoli dopo due o tre successioni al più. Lo Stato riconosce l'obbligo del riposo festivo, e la legge ne punisce i contravventori; e ogni otto giorni, questo popolo, il più industriale e il più lavoratore che si conosca, rende pubblico omaggio alla divinità, sospendendo ogni lavoro, facendo tacere le macchine dei suoi innumerevoli opifici, e immobilizzando perfino i treni delle tante sue ferrovie.

E credete che questi atti di fede pubblici e sociali non abbiano influenza sulle masse per moralizzare e dare loro un'idea di un Dio che domina tutto, che è padrone di tutto, e dal quale dipendono popolo e Governo?

Non vogliamo dire con questo che l'Inghilterra sia la terra promessa, tutt'altro; ma intanto questi sono fatti eloquenti, che provano come, salve almeno alcune delle basi fondamentali dell'esistenza di ogni Stato, ne restano diminuiti gli inconvenienti inseparabili da ogni società umana.

Ed è sotto questo aspetto che merita ogni considerazione l'ultimo voto della Camera dei Comuni.

Il *Goffredo* pone il voto dato dalla Camera dei Comuni accosto a quello dato dalla Camera dei deputati di Vienna sulla legge scolastica. Tanto a Londra che a Vienna il partito conservativo ha vinto con tre voti di maggioranza.

Due vittorie riportate dai conservatori in due diversi Stati con soli tre voti sui loro avversari, sono un indizio non dubbio che la lotta sul terreno religioso si fa ad ogni costo ed è vivamente combattuta così, che appena i vinti dai vincitori si distinguono.

Nondimeno è sempre una vittoria quella che si ottiene, come in Austria, così in Inghilterra, sul terreno delle coscienze.

Siamo così poco abituati, da un quarto di secolo a questa parte, a vedere trionfare il partito dell'ordine, che vittorie così piccole per numerosità di voti, ci paiano eclatanti trionfi.

E tali davvero sono in verità, se si consideri che nelle ultime due votazioni, in Austria ed in Inghilterra, la coscienza religiosa dei popoli vi ha guadagnato tanto, quanto non era dato di sperare.

In Austria vince la religione, in Inghilterra trionfa la moralità: nell'uno e nell'altro Parlamento si afferma il diritto della coscienza.

E' un principio questo di resipiscenza, non altro che un principio, ma può essere semenza di pianta più rigogliosa.

Fate che i tre diventino cinque, i dieci arrivino a venti; fate cioè che le maggioranze liberalesche si assottiglino di mano in mano sino a divenire minoranze, ed allora l'impero del mondo non starà più tra le mani dei farabutti, che sinora hanno sfruttato quanto vi era di buono e di meglio nell'esercizio dei poteri sociali.

Speriamolo questo giorno di luce vera, questo giorno d'ordine, questo giorno di trionfo per la giustizia; ed allora sapremo il prezzo del tesoro, che ci avevano rapito e che abbiamo di nuovo conquistato.

Abbiam detto superiormente che Gladstone oltre alla prima sconfitta di Giovedì ne ha subita un'altra ben più notevole. Ed ecco come.

Il famigerato ateo Bradlaugh, in omaggio alle cui opinioni (?!) il governo si era indotto a proporre l'abolizione del giuramento religioso, saputo il risultato della proposta governativa, diresse nella seduta di venerdì una lettera al presidente colla quale chiedeva di giurare e di avere quindi la parola. E' questa una delle *solite* gherminelle dei così detti liberi pensatori che, con posteriori dichiarazioni vorrebbero distruggere l'importanza del giuramento religioso. Il signor Northote si oppose ragionevolmente alle pretese dell'ateo deputato, e propose di rifiutare puramente e semplicemente al signor Bradlaugh la facoltà di giurare. Su questo punto si attaccò battaglia fra l'opposizione conservatrice ed il governo che per mezzo del signor Labouchère propose di respingere la mozione Northote mediante la questione preliminare. Il telegrafo ci annunzia che la *proposta* Labouchère fu respinta, ed approvata quella di Northote e questa volta non più con quella insignificante maggioranza, di giovedì, ma con ben 271 voti contro 165.

IL KULTURKAMPF

CONDANNATO DALLA « NEUE FREIE PRESSE »

La votazione con cui il Landtag di Berlino ha manifestato la sua ferma volontà che sian tolti gli impedimenti imposti al culto cattolico, in attesa della formale revisione delle *leggi di maggio*, ha inspirato un articolo di somma importanza alla liberalissima *Neue Freie Presse* di Vienna.

Questo giornale riconosce francamente che il partito liberale si è ingannato associandosi alla campagna intrapresa dieci anni or sono da Bismarck contro i cattolici, campagna nota col nome di *Kulturkampf;* e confessa che con ciò ha fornito al celebre Cancelliere armi che non potevano giovare alla libertà, ma bensì al dispotismo e all'onnipotenza dello Stato.

Se dunque ora il *Kulturkampf* è condannato dagli stessi liberali; non può più esservi alcun dubbio che debbano fra breve sparire le famigerate *leggi di maggio* che lo stabilirono.

Ecco le parole del foglio viennese:

« Se si ricorra col pensiero soltanto a dieci anni fa o si ricordi quanto generale ed *entusiastico fosse l'accordo col quale fu* inaugurata la lotta contro la Chiesa, si è costretti, in questo brusco cambiamento di opinione, in questo abbassamento del segnacolo di battaglia, a *riconoscere un sintomo eminentemente caratteristico di*

---

19 Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

XXI

Allorchè il marchese di Brézal, cedendo alla disperazione, s'era lasciato cadere dalla sommità della rupe, un uomo, che fino a quel punto avea governato con una specie di noncuranza un canotto, si scosse repentinamente. Egli avea scorto sulla sommità del patibolo di Dinan una figura umana. Avea veduto un uomo avanzarsi incerto sull'orlo del sasso agitando stranamente le braccia, e all'improvvisa scomparsa di lui ebbe l'intuito di una sventura.

Mossi vigorosamente i remi, rivolse la sua barca alla volta della roccia, donde Guglielmo si era slanciato, e non tardò molto a raggiungerla.

L'uomo che accorreva per vedere se l'opera sua potesse tornar utile all'infelice che s'era precipitato da quell'altezza, indossava l'abito dei monaci di Léhon. La lunga tonaca di lana copriva un corpo dimagrato dalle penitenze; il volto di lui portava scolpita una singolare espressione di calma e di dolcezza. I suoi occhi vivissimi brillavano d'un fuoco profondo. Le sue labbra doveano essere eloquenti e s'indovinava ch'esse non doveano aprirsi se non per lenire piaghe profonde, per confortare gl'infelici, per infondere fiducia e coraggio, per benedire.

Non ostante l'aspetto macilento, quel monaco dava prova di una forza non ordinaria, se si dovea giudicare dalle spinte vigorose ch'egli imprimeva al suo canotto.

A vederlo, gli si potean dare circa sessant'anni. I capelli bianchi accrescevano riverenza al suo nobile volto.

Era egli il padre Atanasio, l'abbate dei monaci di Léhon, e se ne ritornava da S. Malo allorchè fu colpito dalla vista dell'uomo che saliva sul patibolo di Dinan.

Non occorse più di qualche minuto al padre Atanasio per condurre la sua barca ai piedi della rupe.

Assicurato solidamente il canotto ad un tronco d'albero, che sporgeva dall'acqua, si diresse colà dove gli sembrava che fosse caduto l'infelice. Il suo sguardo non tardò ad essere colpito da uno spettacolo orribile. Il suolo era macchiato da sprazzi di sangue ancor liquido. Guglielmo, caduto colla faccia, giaceva colle braccia incrociate, immobile.

La prima cura del padre Atanasio fu di sollevare il corpo imbrattato di sangue. Cercò egli poi di distinguere il volto del disgraziato. Ma quella faccia contusa, ferita, lorda di fango non offriva che un ammasso sanguinolente e il padre Atanasio distolse quasi involontariamente lo sguardo, senza giungere a riconoscere l'infelice.

Per quanto sembrasse cosa quasi impossibile il richiamare alla vita quel corpo sfracellato che di vita non dava il più piccolo segno, il monaco non volle lasciare dal provarvisi. Tuffò nell'acqua della Rance un bianco fazzoletto, e si pose a detergere con la maggiore delicatezza il volto piagato del poveretto. A poco a poco cominciarono a distinguersi le sembianze di lui, gli occhi chiusi vennero nettati dai grumi di sangue che li deturpavano, le labbra furono ricomposte, e il padre Atanasio credè alla fine di riconoscere il marchese di Brézal.

Egli non si ristette nella sua opera generosa. Se mancava di tele e di filaccie, le foglie di vite selvatica gli servirono per una prima medicatura.

Allorchè gli ebbe fasciato la fronte, tutta straziata dai sassi acuti contro cui aveva battuto, con una specie di salda benda, e dopo che egli ebbe circondata la bocca con una legatura, affinchè le labbra squarciate *non si scomponessero, il padre Atanasio* posò la mano sul cuore del ferito, per accertarsi se veramente non ci fosse ancora un filo di vita in quel corpo deformato. Ma egli non sentì il più leggero battito. Si trasse di tasca una fiaschetta che conteneva un sale potente, l'avvicinò alle nari sanguinose di Guglielmo, e stette attendendo. Ma quel corpo rimase immobile come un cadavere.

— Eppure io non vo' abbandonarlo, disse il padre Atanasio. Chi sa mai? la vita potrebbe essere sopita in lui, non spenta.

E sostenendo Guglielmo tra le braccia, egli lo trasse delicatamente fino alla barca; con ogni precauzione lo coricò sul fondo; poscia coprendolo col bruno mantello che era andato a fermarsi sopra un cespuglio presso la sponda della Rance, prese i suoi remi, e affrettò la corsa del canotto verso l'abbazia.

Era già passato d'un buon tratto la metà del giorno allorchè il monaco si ripose in cammino col corpo del disgraziato da lui raccolto con tanta carità.

Il padre Atanasio maneggiava i remi con una vigoria da far invidia ad un giovane. Di tratto in tratto si ristava un istante dal vogare, s'avvicinava all'infelice che giaceva nella barca, e, sollevato un lembo del mantello, osservava attentamente se qualche leggero segno di vita apparisse su quel volto. Ma il crollare scoraggiato della testa facea evidente che nulla gli dava per anco cagione di rallegrarsi. Allora una preghiera fervente gli saliva alle labbra; egli supplicava Iddio che volesse solo per un istante concedere la vita a quell'infelice, affinchè potesse almeno con lacrime di pentimento espiare il delitto che avea commesso.

Le ombre degli alberi cominciavano ad apparire più allungate sullo specchio della riviera. Il padre Atanasio scorgeva da lontano le torri di Dinan alzarsi maestose su quella scena verdeggiante. Egli continuava a vogare con forza. Già era entrato nella parte più stretta della riviera.

Folte macchie lo circondavano da ogni lato, e il loro stormire al soffio leggero della brezza misto al battere cadenzato dei remi nell'acqua era il solo rumore che turbasse il circostante silenzio.

(Continua)

RICORDI per la prima Comunione in grandioso assortimento trovansi in vendita presso la libreria del Patronato, via Gorghi, 28 - Udine.

un ravvedimento al meglio verso il quale si sono spinti i liberali. Non è già il fatto, che cioè si voglia sottrarre al braccio della polizia il prete che celebra la Messa ed amministra i Sacramenti, la nota principale della seduta di ieri al Parlamento prussiano, chè da tempo si poteva scorgere, a questo riguardo, un cambiamento di idee; ma tale un ravvedimento al meglio consiste piuttosto in ciò, che si è riconosciuto il grande errore commesso, quando si volle *impegnarsi in una lotta, dalla quale non era da aspettarsi alcun buon risultato, perchè a difesa di morali interessi si impegnavano le armi brutali della violenza.* S'incaricò il gendarme a tutelare le coscienze e si pensò di poter soffocare in tal guisa il forte antagonismo, che da più di mille anni, testimone la storia, esiste fra la Chiesa e lo Stato; ma nel corso degli avvenimenti il gendarme si rivelò strumento unilaterale dello Stato, nella stessa guisa che il prete è strumento unilaterale della Chiesa, e la forza si armò minacciosa contro la forza; *mentre un ingenuo entusiasmo si era immaginato che fosse una lotta per la civiltà per la quale necessitasse creare l'arsenale delle leggi di maggio.*

« *Il sogno è svanito, e il riconoscimento del proprio inganno, che ha durato dieci anni, fu espresso in tal modo col risultato della votazione d' ieri, da non ammettere più equivoci. Le leggi di maggio durano ancora, ma i loro giorni sono contati, perchè nessuno dà più valore alle medesime, nessuno si oppone più alla loro revisione.* Che cosa mai le ha rese così repentinamente inutili, chi ha trasformato nell'opposto, lo zelo col quale furono create? *Esse erano il prodotto di una falsa convinzione,* della convinzione in una indipendente onnipotenza dello Stato, che sembrò personificarsi con lusinghiera parvenza nella grande figura d'un uomo di Stato carico di trionfi; e fintanto che i liberali, uniti a questo eminente personaggio, furono al timone, *credettero di poter scambiare la verità nella forza.* La verità avrebbe dovuto imporre loro, *di non ispingere le armi dello Stato nel dominio della coscienza, ma di starsene tranquilli ai confini, dopo i quali incomincia il regno della fede.* Essi però si allontanarono da quella linea, la quale, checchè si dica in contrario, guida al principio della libera Chiesa in libero Stato; e fecero ciò fidati nell'alleanza d'un uomo che aveva il suo pensiero rivolto non ad un partito qualsiasi o ad un concetto universale, sibbene esclusivamente e di continuo allo Stato ed all'estensione del potere governativo.

« Oggi che ha loro voltato le spalle e cerca per altre vie la pace colla Chiesa, essi *riconoscono di aver create le leggi di* maggio non al servizio del liberalismo, si bene al servizio dell'onnipotenza dello Stato, interesse del quale, dieci anni fa, era di gravitare sui cattolici, come oggi lo è di far sentire tutto il suo peso al liberalismo. Nell'anno 1874 scoppiò un grido di giubilo, allorchè, dopo l'attentato di Kissingen, corse *la voce che Kullman pendesse dal frack* degli ultramontani; quattro anni dopo però Hödel e Nobiling furono appiccicati alle falde dell'abito dei liberali, così la situazione si cambiò d'un tratto e fu ravvisato nel liberalismo un nemico dell'onnipotenza dello Stato, come prima era avvenuto dell'ultramontanismo. Da quell'epoca i promotori *delle leggi di maggio* hanno aperto gli occhi, hanno capito quale fosse il loro lavoro, e ieri hanno confessato d'aver errato a danno del liberalismo, *avendogli fornite armi false.* »

C'è da strabiliare — aggiunge l'*Osservatore Romano* — e nel medesimo tempo da rimanere compresi d'alta ammirazione, leggendo queste parole. Da strabiliare al pensiero che le medesime sono cadute dalla penna, venduta al liberalismo, della *Neue Freie Presse*; da rimanere compresi d'alta ammirazione a fronte di questa nuova vittoria riportata dalle armi pacifiche della Santa Chiesa. Son pur belli questi trionfi, i quali, non solo non costano un sospiro nè una stilla di sangue all'umanità, ma anzi tergono infinite lagrime e sanano numerose e profonde ferite.

Il mondo liberalesco plaudiva ai colpi spietati del *Kulturkampf*, immemore che i medesimi rimbalzando sul corpo invulnerabile della Chiesa, andavano a colpire lui, lui stesso, nelle sue *famiglie, ne' suoi* interessi, nella sua pace, chè è fra gli interessi suoi il più prezioso. Esso proclamava l'onnipotenza dello Stato e studiava il *peana* di vittoria, da cantarsi nel giorno anelato della completa sconfitta della Chiesa. Oggi invece è costretto a confessare, nella *Neue Freie Presse*, che dal *Kulturkampf non era da aspettarsi alcun buon risultato, perchè a difesa di spirituali interessi, si impugnavano le armi brutali della violenza*, e con ciò a riconoscere quindi la superiorità della Chiesa sullo Stato. Superiorità morale, superiorità santa, che non dovrebbe spaventare nessuno e molto meno i governi, perchè in questa superiorità appunto della Chiesa sta la saldezza dei troni e la prosperità degli Stati.

La *Neue Freie Presse* esprime la convinzione che *i giorni delle leggi di maggio sono contati*. Noi raccogliamo queste parole come un buon augurio e facciamo voti perchè il governo di Berlino riconosca, che se quelle del *Kulturkampf* sono *armi false* pel liberalismo, a maggior ragione lo sono pei governi, di cui scalzano le basi e *compromettono l'esistenza.*

Visite di Sovrani

Nei circoli di Corte a Vienna corre voce che l'imperatore D'Austria, e probabilmente uno o due altri sovrani d'Europa, visiteranno nel prossimo autunno a Berlino l'imperatore di Germania, in occasione del ventesimo quinto anniversario della sua ascensione al trono, come reggente di Prussia e come successore di Federico Guglielmo IV.

A questo proposito la *Voce della Verità* scrive:

« Siamo assicurati che il Ministero sta facendo pratiche per una visita che il re Umberto farebbe a Berlino in occasione del 25° anniversario dell'ascensione al trono dell'imperatore *Guglielmo*. La decisione sarebbe subordinata all'intervento di altri Sovrani. Finora quindi nulla può dirsi di definitivamente deciso, e tutto dipende da circostanze impreveduto. »

Un dispaccio da Berlino dice che il convegno dei sovrani d'Austria e Italia a Berlino in occasione del giubileo del regno di Guglielmo sarebbe stato combinato per evitare così la restituzione della visita di Guglielmo a Roma.

La *Gazzetta di Colonia* e la *Post* di Strasburgo hanno a Roma un solo e medesimo corrispondente che passa per ben informato grazie a certe sue relazioni.

Ora questo corrispondente telegrafa ai due giornali suindicati quanto appresso in data del 2 maggio:

« Il Vaticano riguarda come una provocazione la decisione del Consiglio di Stato francese recante che il governo può ritirare *lo stipendio del clero. Il Vaticano* invierà una nota di protesta al governo francese. »

Questa informazione potrà sembrare molto verosimile poichè la decisione del consiglio di Stato a cui allude tende nientemeno che alla abrogazione indiretta del Concordato.

La *Capitale* discorrendo delle ragioni che hanno impedito al governo di concedere l'amnistia così scrive all'indirizzo del partito monarchico.

« Tre periodi diversi ha avuto l'Italia rispetto all'estero, dopo la costituzione della sua unità, e tutti e tre umiliantissimi.

Primo periodo: Dipendenza dalla Francia, sino a firmare la convenzione di settembre, sino a *tollerar* Mentana, più vergognosa per l'onor nazionale di 10 sconfitte in aperta campagna;

Secondo periodo: Isolamento così completo nel mondo, da assistere al congresso di Berlino e da veder i francesi nella Tunisia;

Terzo periodo: Dipendenza dell'Austria e della Germania, i cui sovrani, o restituiscono la visita al *Re d'Italia* fuori della sua capitale, o non la restituiscono affatto, dipendenza tale da giungere fino a *negar l'amnistia, perchè i reati politici* in corso vestono il carattere dell'*irredentismo*.

E questa Italia che apparisce tale di fronte all'Europa, spende quasi *un milione di lire al giorno* per i suoi eserciti di terra e di mare!.... »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Torino, 4 maggio 1883.

Dopo Napoli Castellamare e dopo Castellamare verranno, come già si annunzia, Sorrento, Torre, Pozzuoli. Voi ed i vostri lettori avrete già compreso ch'io vo' parlare dei Comizii che in ciascuna di quelle città ebbero ed avranno luogo quanto prima per venire ad un comune accordo e provvedere perchè industriali ed operai possano prendere efficace partecipazione a quella grande manifestazione del genio e del lavoro nazionale che avrà luogo fra noi l'anno venturo.

Nè io saprei con quali parole abbastanza encomiare il nobile e patriottico divisamento di quelle illustri città dell'Italia meridionale, poichè vedo di quante buone conseguenze sarà esso fecondo per la buona riuscita della nostra Esposizione.

Vorrei perciò che il nobile esempio fosse raccolto da tutti. Ditelo voi a' produttori, industriali ed operai della città e provincia vostra. Si scuotano, s'intendano fra loro, si diano gli uni e gli altri la mano. Opera è questa utile e bella, dalla quale in tanta parte dipende l'onore del paese, l'incremento delle scienze, delle arti e industrie nostrane.

Confido che le parole del vostro umile corrispondente avranno qualche eco nell'animo dei vostri lettori.

N.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Avendo il presidente della Camera, onorevole Farini, sollecitato i presidenti delle Commissioni parlamentari ad affrettare i lavori ed a presentare le relative relazioni affinchè la presente sessione non rimanga infruttuosa, la Commissione per la scuola popolare si scusò del ritardo dicendo che fino dal 4 aprile richiese al ministro dell'istruzione pubblica alcuni dati statistici sull'istruzione obbligatoria e che non li ha ancora ricevuti.

— E' imminente la presentazione di due progetti di legge; uno per estendere la garanzia del governo a tutto il prestito del Municipio di Roma, che è di 150 milioni; l'altro per concedere prestiti, a mite interesse, ai comuni del Veneto danneggiati dalle ultime inondazioni.

ITALIA

Genova — Scrivono da Dulcedo che domenica un fatto di sangue contristò il paese.

Alcuni giovanotti dopo aver bevuto troppo uscirono dall'osteria, e s'incontrarono coi carabinieri *ai quali pare abbiano mancato* di rispetto.

I carabinieri ammonirono quei turbolenti, i quali invece di starsene paghi e andar pei fatti loro, presero ad inveire contro i rappresentanti della pubblica forza. Ne nacque una rissa accanita alla quale presero parte nuovi venuti: i carabinieri dovettero estrarre le daghe; ma uno di essi in pochi minuti cadeva morto a colpi di coltello. Dei borghesi uno rimase ferito e fu tratto in arresto, gli altri fuggirono.

Milano — Ieri l'altro fu fusa in bronzo la statua di Alessandro Manzoni nella *fonderia Barigozzi-Barsaghi. Nella fusione si impiegarono 12 quintali di legna:* il metallo era 18 tonnellate (88 *parti di rame e 12 di stagno*).

Il giorno 23 del corrente mese la statua sarà solennemente inaugurata in piazza San Fedele. Per questa occasione sarà coniata una medaglia commemorativa.

Ravenna — Stante la cattiva condizione in cui si trova la provincia di Ravenna per opera di partiti turbolenti, il *ministro Depretis, preso consiglio* dagli uomini più influenti del paese che siedono o al Senato o alla Camera, ha in mente di adottare delle misure che valgano a scongiurare i mali che si lamentano e tener a freno i sovvertitori. Per prima cosa sarà mutato il prefetto.

Cadore — Ieri a Pieve di Cadore si radunava il Consiglio della Comunità cadorina: fra i vari oggetti posti all'ordine del giorno era anche il seguente: *Offerta del bosco Gogna a S. M. la Regina d'Italia a titolo di donazione in nome del Cadore.*

E' Gogna un piccolo altipiano al confluente del Piave e dell'Ansiei a forma di triangolo isoscele.

La posizione è pittoresca assai: v'è una sorgente di acqua sulfurea ferruginosa molto pregiata, dove c'è pure uno stabilimento di bagni. La regina vi si soffermava a fare colazione quando vi passava per le sue gite nel Comelico.

ESTERO

Germania

La questione della nuova legge scolastica austriaca, la quale, *come è noto*, nonostante la vivissima opposizione, ebbe una soluzione favorevole al ministero e contraria al partito tedesco centralista, trova eco anche in Germania.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* biasima a questo proposito la condotta tenuta dal partito dell'opposizione e dice che il conte di Taaffe è troppo indulgente e mostra troppi riguardi *per il parlamentarismo*.

Se il Parlamento austriaco fosse disciolto, il foglio di Berlino ritiene che le nuove elezioni darebbero al governo una maggioranza anche più grande dell'attuale.

Quest'articolo ha prodotto a Vienna una grande impressione e viene riguardato come l'espressione del pensiero del principe di Bismarck.

— Il Landtag prussiano ha discusso venerdì la questione delle scuole miste istituite a Crefeld dal signor Falk. Queste scuole vennero in seguito trasformate, da una ordinanza del ministro Gossler, in scuole *confessionali*. Gossler dichiarò al Landtag che le scuole miste sono necessarie in certi luoghi dove le due confessioni cozzano insieme. A Crefeld non è questo il caso. Sono le condizioni delle popolazioni e non le prescrizioni del governo che devono regolare la questione delle scuole.

Terminata la discussione, la Camera approvò con 158 contro 127 la mozione dei conservatori e dei cattolici che adotta il ristabilimento delle scuole confessionali a Crefeld. La sinistra e i conservatori-liberali votarono contro.

Inghilterra

Dispacci da Londra recano:

Appena proclamato questa notte il risultato della votazione del *bill* sul giuramento, *avea luogo un imponente spettacolo*.

Tutti i deputati conservatori, una frazione del partito *irlandese ed il pubblico* cominciarono ad agitare i fazzoletti urlando freneticamente.

Bradlaugh, pallidissimo, gesticolava come un forsennato.

Gladstone rideva, mostrandosi in apparenza tranquillo.

I giornali conservatori esultano pel rigetto dell'*Affirmation Bill* (giuramento parlamentare).

La notizia ha prodotto in provincia una ottima impressione.

Si preparano grandi dimostrazioni.

Francia

La *Gazette des tribunaux* dice che nè il diritto antico, nè il nuovo, forniscono un argomento all'appoggio della tesi del *Consiglio di Stato*, *relativamente alla soppressione degli stipendi degli ecclesiastici*; ed aggiunge che l'induzione giuridica tratta dall'autorità dello Stato sui servigi pubblici, è senza valore, gli ecclesiastici non essendo *pubblici funzionari*.

— La *Gazette de France* reca che il numero dei fedeli i quali si accostarono alla sacra mensa per la Comunione giovedì scorso, giorno dell'Ascensione, è stato a Parigi straordinarissimo. Gli uomini erano in maggioranza.

Nella cappella del collegio degli esterni di via Madrid, il pio andirivieni continuò dalle 8 del mattino fino a mezzodì, e si ebbe la consolazione di vedere il signor Lesseps ricevere la Comunione unitamente alla moglie ed ai suoi due figli maggiori, Ismaele e Mathieu.

DIARIO SACRO

Martedì 8 maggio

Apparizione di S. Michele Arcangelo.

Effemeridi storiche del Friuli

8 maggio 1204 — Muore in Cividale il patriarca Pellegrino II.

Cose di Casa e Varietà

Per la difesa degli imputati per i noti fatti di Piazza Sciarra a Roma *si sono già inscritti* circa una trentina di avvocati, e le inscrizioni non sono ancora finite per cui si può dire che l'aula delle Assise di Roma sarà occupata il 22 corrente da un reggimento di avvocati.

Scorrendo la lista degli avvocati finora inscritti ne abbiamo trovati tre appartenenti al nostro foro e sono: l'avv. Ernesto d'Agostini, l'avv. Luigi Carlo Schiavi e l'avvocato Giacomo Baschiera, quei medesimi che siedevano al banco della difesa nel processo Giordani Ragosa.

Un ponte in ferro sul Meduna. Il Consiglio Comunale di Pasiano di Pordenone ha deliberato di costruire un ponte

in ferro sul Meduna ed ha pregato l'ufficio del Genio Civile per lo studio degli accessi al ponte stesso.

Una trentina di camerieri senza servizio presentarono un'istanza al Prefetto pregando perchè l'autorità cerchi di conciliare gl'interessi dei camerieri e quelle delle cameriere nel servizio dei pubblici negozi. *Trovano essi che il soverchio numero* delle cameriere li riduce senza occupazione.

Dimissioni. Il n. 18 del *Bollettino Giudiziario* annuncia che furono accolte le dimissioni presentate dal dott. Pietro Domini all'ufficio di sub-economo dei benefici vacanti di Latisana.

Percosse mortali. Nel 29 decorso aprile, dopo soli tre giorni di malattia, moriva in Frisanco B. Luigia, d'anni 17, *orfana di padre e di madre.*

La giovane ammalata accusava dolori alla testa e presentava una contusione all'occhio sinistro.

La voce pubblica attribuisce la di lei morte a percosse *ricevute* qualche giorno prima ad opera di una sua parente. Sarà mai vero? Le investigazioni che si stanno attivando dall'Autorità porranno in sodo la verità.

Annegamento. Pizz. Luigia, d'anni 18, mentre da Casiacco ritornava, con un sacco di *farina sulle spalle, alla propria* abitazione in Forgaria e precisamente nel passare il ponte in legno sull'Anzino, messo un piede in fallo, cadeva nel sottoposto torrente e vi rimaneva affogata.

Processo delle revolverate. Davanti il Correzionale, il 23 corrente, si terrà il dibattimento in confronto del ragioniere Giuseppe Bonassi per i colpi di revolver esplosi in Piazza V. E. contro Antonio Sgoifo, *come narrammo a suo tempo.*

Vendita libri. Presso la locale Congregazione di carità nel giorno di Mercoledì 9 andante mese, ore 9 ant., avrà luogo la vendita di alcuni libri, anche sotto il prezzo di stima.

I libri che formano oggetto della vendita sono alcune opere letterarie italiane e francesi, e molte d'ingegneria ed agrimensura.

Perciò si fa specialmente invito ai signori Ingegneri, Periti e Geometri d'intervenire alla gara.

Mostra di oggetti artistici inservienti al Culto. Per una inavvertenza nell'impaginazione del giornale di sabato fu lasciata da parte la Circolare che Sua Eccellenza R.ma. Mons. Arcivescovo ha diramato al *Clero parrocchiale, prima che* l'on. Comitato esecutivo per l'Esposizione provinciale passasse alla nomina della Commissione mista *per la Mostra artistica sacra* della quale era cenno nella nostra cronaca di sabato stesso.

Ripariamo oggi all'involontaria ommissione pubblicando nella sua integrità l'accennato documento:

Curia Arcivescovile
DI UDINE — *Udine, 30 aprile 1883.*

N. 307

Ai M. M. R. R. Parroci della Città ed Arcidiocesi di Udine.

L'on. Comitato Esecutivo per l'Esposizione Provinciale delle Industrie ed Arti da tenersi in questa città nel prossimo Agosto, Ci ha ripetutamente manifestato il *desiderio che in un ampio, sicuro e ben* guardato salone, affatto separato dagli altri locali, vi fosse una Mostra di oggetti artistici inservienti al Culto, di cui va ricca l'Arcidiocesi.

Riconoscendosi che tornerebbe a decoro della nostra patria friulana, e che la Esposizione riceverebbe un maggior lustro e splendore, se tale desiderio fosse messo in effetto, fin dalle prime abbiamo dichiarato che da parte dell'Ecclesiastica Autorità non eravi ostacolo. E ciò tanto più che dall'aspetto degli oggetti artistici inservienti al Culto si avrebbe una volta di più il mezzo di argomentare che la Religione Cattolica è stata sempre la sovrana inspiratrice del bello ed il genio eccitatore di opere che saranno sempre l'ammirazione dell'universale.

Nel rendere pertanto colle presenti noto alle Signorie Loro M. M. R. R. questo nostro assentimento, Noi Le interessiamo a prestarvisi secondo la loro prudenza e colle dovute cautele, pigliando i necessari concerti colle dipendenti Fabbricerie, tosto che dall'on. Comitato od in nome di esso da una Commissione mista di laici ed ecclesiastici ne riceveranno l'invito.

Restiamo intanto coi sensi di

Aff.mo quale Fratello
† **ANDREA** *Arcivescovo*

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta dei giorni 21, 26 e 30 aprile 1883.

La Deputazione provinciale, in esecuzione all'art. 4° della legge 1 ottobre 1873 numero 1593 serie seconda, stabilì il riparto del contingente quadrupedi assegnato a questa Provincia per l'anno 1883.

Autorizzò a favore delle Ditte e Corpi morali sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Pordenone di l. 200 quale sussidio da 1 luglio a tutto dicembre 1882 per la condotta veterinaria.

— Alla Congregazione di carità di Udine ed ai Comuni di Fiume, Spilimbergo, Porcia e *Pradamano di it. l. 687.35 in rimborso* di sussidi anticipati a maniaci poveri od innocui.

— Alle Presidenze delle Latterie sociali di Ampezzo ed Erto, e per esse ai rispettivi Comuni, l'assegno di l. 200 a ciascuna a titolo di sussidio.

— Ai proprietari dei locali nel palazzo Belgrado che servono per l'uso dell'Archivio prefettizio di l. 760 per pigioni da 1 maggio a 31 ottobre 1883.

— Come sopra dei locali pei commissariati distrettuali di Spilimbergo e Pordenone di l. 400 per pigioni scadute.

— Al sig. Grassi Sante di l. 99.25 per riparazioni eseguite ai mobili dell'Ispettorato di pubblica sicurezza.

— Ai proprietari dei fabbricati in Codroipo, Azzano Decimo e S. Vito al Tagliamento usati per caserma dei R. Carabinieri di l. 1340 per maturate pigioni.

— All'Impresa e Comuni sottoindicati quale quote dei lavori e forniture per manutenzione 1883 della strada provinciale Maestra d'Italia, cioè:

All'Impresa Busetto fu Francesco detto Beo e per esso alla vedova Gajotto Enrica		L. 3416.35
Al Comune di Campoformido	»	64.—
» di Pasian Schiav.	»	61.69
» di Codroipo	»	159.91
» *di Casarsa*	»	*59.36*
» di Pordenone	»	99.11
» di Fontanafredda	»	44.—
» di Sacile	»	126.23

— Concorrendo in n. 21 dei mentecatti accolti nell'*Ospitale di Udine gli estremi* prescritti furono assunte a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento, tenendo in sospeso le decisioni sopra altra mentecatta fino al giungere delle chieste informazioni.

Furono nelle suindicate sedute deliberati altri n. 128 affari, dei quali: n. 36 di ordinaria amministrazione della Provincia n. 60 di tutela dei Comuni; n. 8 interessanti le Opere pie, n. 23 di operazioni elettorali, ed uno per la costituzione di un consorzio; in complesso n. 138.

Il deputato provinciale
F. MANGILLI

Il Segretario
Sebenico.

Interessante scoperta. Il *Journal des Débats riferisce* la voce che siasi scoperto a Poitier il reliquiario della vera Croce, mandato da Costantinopoli dall'imperatore Giustino a Santa Radegonda nella metà del XI secolo. Lo si credeva da molto tempo perduto, mentre non era che smarrito in fondo ad una cassa senza valore, dove monsignor Barbier de Montault lo ritrovò. *La sua forma è* quella di una piccola tavoletta d'oro coperta di smalti tramezzati.

Una volta esso occupava il centro di un trittico che, pare, fu consegnato agli agenti del distretto all'epoca della rivoluzione.

Questa scoperta ha un grande interesse artistico e scientifico.

Secondo il *Journal des Débats* il reliquiario è l'opera di gioielleria più antica che si possa citare, dopo la quale verrebbe l'altare d'oro di S. Ambrogio di Milano.

Macchina decanapulatrice. Il Comizio agrario di Bologna ha stabilito di effettuare nell'agosto del corrente anno un concorso internazionale di macchine decanapulatrici *(dico proprio così).*

E' assegnato un unico premio di lire 4000 per una nuova macchina decanapulatrice, che da sola operi lo stirigliamento della canapa macerata, producendo almeno due quintali di filaccia commerciale per ogni ora di lavoro, con una spesa complessiva di lavorazione non superiore a lire 6 il quintale.

Altro premio di lire 1000 sarà conferito a quella nuova macchina, o scavezzatrice o maciullatrice o spatolatrice della canapa macerata.

TELEGRAMMI

Parigi 5 — (*Senato*) — Batbie interroga sul parere del Consiglio di Stato che dice che il governo può sospendere e togliere lo stipendio agli ecclesiastici di qualsiasi categoria.

Dice che i considerando del Consiglio *riposano sopra una falsa interpretazione del* concordato.

Rimprovera il Governo d'entrare su una via pericolosa, di creare nuovi imbarazzi.

Martin Feuillè esamina la questione dal punto di vista storico.

Constata che il concordato mantenne il diritto all'*antica monarchia di sequestrare* il temporale.

Broglie protesta che il concordato stabilisca che il primo console avrà tutti i diritti dell'antica monarchia presso il papato, ma non stabilisce che avrà questi diritti in Francia.

Martin Feuillè mantiene la sua interpretazione appoggiandosi ai decreti del 1811 e del 1813.

Dice *incontestabile* il servizio dei culti essere un servizio pubblico; è inammissibile che il governo debba essere disarmato verso queste funzioni.

L'autorità ha il diritto d'intervenire con*tro coloro che insorgono contro la legge.* Il ministro agirà sempre così.

Constata che l'agitazione contro la legge sull'insegnamento si calma: la maggioranza dei vescovi non vi partecipò.

La Repubblica non cerca di *scristianizzare la Francia.*

Il ministro sosterrà sempre il mantenimento del concordato, ma richiederà il rispetto della legge.

Dopo replica di Batbie che protesta contro le teorie di ministro; l'interrogazione è esaurita.

Vienna 5 — La pronta sanzione data dall'imperatore alla *Novella*, legge riformatrice scolastica, viene interpretata come un segno d'illimitata fiducia sovrana nel ministero Taaffe.

Tolosa 5 — I giornalisti e studenti della facoltà cattolica saccheggiarono una baracca ove erano esposti degli strumenti di tortura, e quadri dell'inquisizione. Furono *eseguiti quindici arresti. Gli operai* si recarono a pregare il sindaco a non chiudere la baracca.

Berlino 5 — Il trattato di commercio e la convenzione di navigazione tra la Germania e l'Italia fu stipulato per dieci anni. Per la navigazione, incluso il cabotaggio, fu stipulato il trattamento della nazione più favorita.

La clausola della nazione più favorita fu pure presa per base generale della materia daziaria. Però la Germania accorda all'Italia nuove riduzioni del dazio mediante speciale tariffa convenzionale per l'uva fresca, gli agrumi, i melograni, i datteri, le mandorle, gli aranci, gli amari secchi, le olive, l'olio, le bottiglie e le botti.

Vengono pure inscritti nella tariffa convenzionale germanica: il riso, il pollame *morto, nonchè i seguenti articoli dichia*rati esenti: zolfo, tartaro, liquorizia, bozzoli, seta innaspata, filata, noco tinta, cascami di seta tinta, marino, greggio semplicemente sbozzato, pollame vivo.

L'Italia *accorda* l'esenzione per il lupolo. Obbligasi di mantenere il dazio attuale sui alcaloidi, zinco e sugli strumenti di precisione.

Pietroburgo 5 — Il Novosti conferma che i rappresentanti delle potenze all'incoronamento furono invitati a trovarsi a Mosca per il 24 maggio.

Un *Ukase* prescrive che le truppe cosacche debbano portare le lancie soltanto nelle prime file.

Portsmouth 5 — Una esplosione *terribile* avvenne nel *magazzino* di polvere di Priddyshердh.

L'esplosione fu accidentale. Vi sono sei morti e molti feriti.

Vienna 5 — I garzoni fornai fecero una dimostrazione in casa della associazione. Ruppero i mobili e le finestre, gettarono pietre contro la polizia, che riuscì a ristabilire l'ordine. Nello stesso tempo 400 garzoni fornai facevano dimostrazione davanti alla casa del direttore dell'associazione; e ruppero porte e finestre.

Londra 5 — Bradlaugh si recherà a Northampton per offrire ai suoi elettori la dimissione.

Parigi 6 — A Troyes nottetempo si dipinsero coll'*olio lettere lunghe ottanta* centimetri che formavano queste parole *Viva il re!*

Tale iscrizione si trovò su tutti i pubblici monumenti e sui muri delle case dei più cospicui repubblicani.

Tolone 6 — I trasporti *Annamite* e *Mytho* imbarcano viveri e munizioni pel Tonkino. Ciascuno porterà 1500 uomini. Anche il trasporto *Bienhoa* porterà molti soldati fanteria di marina,

Scutari 6 — La Porta concentra le truppe in queste vicinanze stante l'effervescenza degli albanesi contro il Montenegro.

Lima 5 — Avvennero due scontri fra i distaccamenti chileni e peruviani; questi furono battuti perdendo 59 uccisi, i chileni ebbero 4 morti e 12 feriti.

Berlino 6 — La commissione del Reichstag respinse all'unanimità gli articoli del progetto sulle assicurazioni nel caso di infortuni in lavoro che si riferiscono all'*organizzazione dell'assicurazione e al contri*buto dello Stato del 25 0|0 delle indennità accordate.

Parigi 6 — Il *Mémorial diplomatique* dice: " Lord Granville, ministro degli esteri, fece domandare a Berlino, Vienna, Roma, per mezzo degli ambasciatori inglesi, ai ministri di dare nei parlamenti rispettivi maggiori informazioni sul carattere e sulla natura della triplice alleanza, dichia*rando* però che non intende discutere il disarmo.

Pietroburgo 6 — Il manifesto per l'incoronazione è definitivamente fissato. Esso farà risaltare il progresso materiale *della Russia ed accorderà l'amnistia alla* stampa e pei leggeri delitti politici.

A Mosca la polizia moltiplica la vigilanza.

Le prescrizioni e l'ordinamento per la occupazione delle tribune passano dalla giurisdizione del municipio a quella della Commissione imperiale per l'incoronazione. Il municipio restituisce il danaro agli abbonati.

E' proibito portare sulle tribune magne ombrelli, vivande, aranci ecc.

NOTIZIE DI BORSA

7 maggio 1883

Fior. austr. d'arg.	da L. 2.10,1|2	a L. 2,10.75
Banconote austr.	da L. 2,10,1|2	a L. 2,10.75
Rend. it. 5 0|0 god. 1 luglio	L. 89.83	a L. 89.78
id. id. 1 gennaio	L. 92.—	a L. 91.95

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 5 maggio 1883

VENEZIA	7	18	33	54	58
BARI	35	59	78	33	6
FIRENZE	71	67	75	56	28
MILANO	54	42	1	85	26
NAPOLI	79	78	76	15	77
PALERMO	39	70	75	69	24
ROMA	42	36	2	67	34
TORINO	42	81	31	35	2

Carlo Moro *gerente responsabile.*

Sig. Direttore dell'«Ufficio Annunzi» del CITTADINO ITALIANO

UDINE

Sappia che da più di cinquant'anni io aveva diversi calli ai piedi, e due nelle dita tanto inveterati e con sì profonde radici che di tante prove di medicamenti ch'io feci tutto fu invano per potermi liberare da sì atroce doloroso incomodo. In una parola dirò, che i dolori che sopportai in sì lungo tempo non si potrebbero esprimere, lascio giudicare a coloro che sono attaccati da tale malanno.

Ora dichiaro che giorni sono acquistai una boccetta del liquido cosidetto CALLIFUGO di L. Lasz presso l'«Ufficio Annunzi» del *Cittadino Italiano* e feci *come insegna la ricetta; in dodici giorni* di cura, con due bagni ai piedi restai perfettamente guarito. Di questo sono più di mille i testimoni.

Ciò per debito di giustizia

Udine, 5 maggio 1883,

SIMONE MAURINI.

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la **Carta Insetticida Detsinesi** *premiata all'Esposizione Universale di Parigi.*

Deposito in UDINE presso la Drogheria di FRANCESCO MINISINI.

DA VENDERE

Case in Udine Via Tomadini ai civici Numeri 16, 18, 22, in mappa di Udine città delineate alli *Num. 752 b* di pert. —.09; Num. 753 di pert. —.06.

Per le trattative rivolgersi all'Avv. **Casasola** Dott. **Vincenzo,** Via della Prefettura N. 8, UDINE.

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

POLVERE ENANTICA

composta con acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon vino rosso di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. - Dose per 100 litri L. 4,. per 50 litri L. 2,20.

Unico Deposito in UDINE all' Ufficio Annunzi del Giornale **Il Cittadino Italiano** Via Gorghi N. 28.

Coll' aumento di 50 centesimi si spedisce ovunque con pacco postale.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE	ore 9.27 ant. accel.
	ore 1.05 pom. om.
	ore 8.08 pom. id.
	ore 1.11 ant. misto
da VENEZIA	ore 7.37 ant. *diretto*
	ore 9.55 ant. om.
	ore 5.53 pom. accel.
	ore 8.26 pom. om.
	ore 2.31 ant. misto
da PONTEBBA	ore 4.56 ant. om.
	ore 9.10 ant. id.
	ore 4.15 pom. id.
	ore 7.40 pom. id.
	ore 8.18 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE	ore 7.54 ant. om.
	ore 6.04 pom. accel.
	ore 8.47 pom. om.
	ore 2.56 ant. misto
per VENEZIA	ore 5.10 ant. om.
	ore 9.55 ant. accel.
	ore 4.45 pom. om.
	ore 8.26 pom. *diretto*
	ore 1.43 ant. misto
per PONTEBBA	ore 6.— ant. om.
	ore 7.47 ant. *diretto*
	ore 10.35 ant. om.
	ore 6.20 pom. id.
	ore 9.05 pom. id.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 maggio 1883	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	738.4	740.5	743.4
Umidità relativa	78	72	94
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente.	goccie	goccie	—
Vento direzione. . . .	—	S W	—
Vento velocità chilometr.	0	2	0
Termometro centigrado. .	13.9	16.1	12.5

Temperatura massima 17.4 · minima 10.2 · Temperatura minima all' aperto . . . 8,3

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI

CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l' America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografica dell' inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 60 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

TRAFORO ARTISTICO

Rappresentanza e deposito per Udine e provincia all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi 28.

Archetti porta seghe, per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, profondità centimetri 35, L. 3; profondità centimetri 40 L. 3.50 ecc.

Seghe P. BARELLI le migliori che si fabbrichino in Europa. Sono legate in argento, e portano a garanzia della loro qualità una fascetta col nome *P. Barelli*.

Seghe N. 000, 00, 0, 1, 2, 3, 4, 5, la dozzina L. 0.25, la grossa L. 2.75. Seghe N. 6, 7, 8, 9, la dozzina L. 0,30 la grossa L. 3.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d' inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1 20

Vendesi presso l' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

TOPICIDA

senza arsenico - senza fosforo
risultato certo e garantito

Il nostro preparato ammazza con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto molesti all' uomo, alle case, ed ai negozi in generale; questo preparato non essendo venefico si può liberamente distribuire, o collocare in qualunque parte si crede e si vuole perchè non ingannasi, e non pensa; si deve togliere l' idea che questo animale morendo, e cadendo nei pozzi, o cisterne, ne avvelenasse il contenuto, ovvero potesse attossicare le cose da esso rosicchiate. Col suddetto specifico sono totalmente inutili i gatti, i quali moltissime volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera mischiandoci un piccolo cucchiaino di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutte le stanze; per le tele si impiegano dei piccoli coppi e si mettono nei quattro buchi.

Ogni scatola costa L. 1.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

SPIRITO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l' apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il vaiuolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di *melissa*, rende affatto inutile il *raccomandarne* l' uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all' ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,65 alla bottiglia.

Nuovo prodotto igienico raccomandato

ACQUA DI TORINO

Tutto ciò che vi è di più fragrante nel prodotto della distillazione dei fiori è compreso nell'ACQUA DI TORINO. È difficile di trovare una delicatezza di profumo superiore all'ACQUA DI TORINO, che ha proprietà igieniche raccomandate. Diluita nell' acqua apparisce lattea, e con questa, lavandosi qualche volta durante la giornata, ha la proprietà di far sparire qualsiasi macchia dal viso, le rughe scompaiono e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si sciacqua la bocca purifica il fiato, rafforza le gengive e leva qualunque sapore sgradevole alla bocca. Alcune goccie gettate su ferro rovente spandono un grato profumo atto a correggere l' aria viziata degli appartamenti. Toglie il bruciore che cagiona ordinariamente il rasoio nel farsi la barba. Le proprietà igieniche indicate e non tanto facili a trovarsi in altre acque di toeletta le hanno procurato il favore del mondo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura ACQUA DI TORINO. Prezzo della bottiglia Lire 1.50.

Deposito all' ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apostemo, e doglie fisse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2,50. Unico deposito per l' Italia presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

Farina Indiana

La **Farina Indiana** è un misto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutte le Indie e dell' America del Sud, ricavato dalle diverse famiglie di palme, da rizomi di alcune canne e soprattutto dalla Curcuma Angustifoglia. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure approvato dai pratici dell' arte salutare, essendo la vera nutrizione pei bambini ammalati, superiore a tutte le altre farine alimentarie, come la *Tapioca*, la *Revalenta*, ecc. — I Catarri intestinali cronici - le Tabe mesenteriche - le Mesenteriche - la Scrofolosi - la Debolezza generale causata da tutte le malattie acute, sono curate dalla **Farina Indiana**: è mirabile la sua nutrizione non solo pei bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un Kilo L. 4 - da grammi 500, L. 2.50 - da grammi 250, Lire 1.50.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

HAMON CUOIO PERFEZIONATO

PREMIATO CON MEDAGLIE
ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI
1855-1867

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell' *apparecchio*, o un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: *violetta*, *opoponax*, *reseda* ecc. Si vendono all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 50 l' uno.

Aggiungendo 60 cent. si spedisce col mezzo postale.

BALSAMO
DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Questo miracoloso ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per *tutte le malattie*, per dolori nevralgici, doglie reumatiche, dolori articolari, per flussioni, per contusioni, escoriazioni, per piaghe, per lividure, per male di fegato, per le emorroidi, e per tutto ciò che ha attinenza alla medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende *in tutte le primarie Farmacie* d' Italia al prezzo di L. 2, L. 1.50 L. 1 la boccetta. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'imballaggio e la spedizione *gratis* a domicilio. Per meno di dodici bottiglie unire al vaglia relativo cent. 50 per spese di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo *Balsamo della Divina Provvidenza* è per il bene dell' umanità, essendo efficace per qualunque malattia età e sesso.

Deposito in VENEZIA presso l'Agenzia *Longega* S. Salvatore; Farmacia *Zampironi* S. Moisè; dal sig. *Lodovico Diena* al ponte dei Barettieri; alla farmacia *C. Bòtner* alla Croce di Malta; *A. Pioteri* farmacia al re d' Italia corso Vittorio Emanuele e *Ancillo* campo S. Luca — In VERONA, *Giannetto dalla Chiara*.

Deposito in Udine presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Colle Liquide
EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s' impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ALLE FAMIGLIE

POLVERE ALKERMES

Tutte le Famiglie tengono in casa qualche liquore in caso di qualche visita o per altre occorrenze. Colla POLVERE ALKERMES preparata da valente chimico si può ottenere un liquore eccellente per nulla inferiore al tanto rinomato *Alkermes di Firenze*. Massima facilità per prepararlo, e nello stesso tempo grande economia. — Dose per sei bottiglie da litro L. 2.50, colla relativa istruzione per prepararlo.

Trovasi in vendita presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, caligine, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

Udine 1883 - Tip. Patronato.